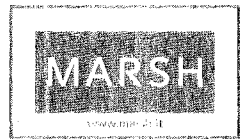




Il Sole 24 ORE



Primi di vendita settimana: Affari, € 7. Aneddoti, € 2. Bellezza, € 7. Cronaca, € 10. D. Domani, € 1. F. Egitto, € 1.5. F. Francia, € 2. F. Germania, € 2. F. Italia, € 2. F. Inghilterra, € 1.5. F. Giappone, € 1.5. F. India, € 1.5. F. Israele, € 1.5. F. Giappone, € 1.5. F. Russia, € 1.5. F. Spagna, € 1.5. F. Stati Uniti, € 1.5. F. Taiwan, € 1.5. F. Thailandia, € 1.5. F. Turchia, € 1.5. F. Vietnam, € 1.5.

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 141° Numero 119
www.ilsol24ore.com

La collana per capire otto secoli di grandi autori italiani

Da martedì il 5° volume: Rinascimento e Umanesimo
In vendita a 12,90 € oltre al prezzo del quotidiano su pag. 33



EURO-CARTA

In Francia rimonta il sì
Michèle Caltagirone a pag. 6



CASO CALIPARI

Il rapporto Usa: tragica fatalità
Stefano Carrer a pag. 10



BERLUSCONI

«Partito unico e mi ritirerei»
Servizio a pag. 10

Terremoto in consiglio: fuori Montani e gli olandesi, Fiorani consigliere con deleghe

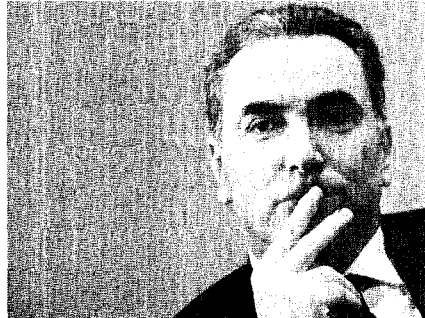
Lodi sbarca in Anton Veneta

In assemblea s'impone il fronte anti-Abn

In Bnl il contropatto manda deserta l'assise - Generali: botta e risposta Bernheim-Bankitalia

Vittoria non priva di dubbi

DI MARCO ONADO
La contesa su Anton Veneta ha fatto un passo avanti quando la Popolare di Lodi, grazie anche al pressing della Consob, è uscita allo scoperto e ha annunciato l'intenzione di lanciare un'offerta concorrente. Ma se qualcuno si aspettava che l'assemblea di Anton Veneta potesse ripercuotere la contesa nell'ambito delle regole di mercato e del rispetto degli azionisti di minoranza, più mettersi il cuore in pace. Facendo il pieno degli amministratori, perché lo statuto non prevede il voto di lista come sarebbe avvenuto se la riforma del risparmio fosse stata approvata) la Popolare di Lodi ha vinto una battaglia importante, ma più a spese del mercato che della banca olandese che intende contrastare.



Lodi e Padova. L'amministratore delegato della Banca popolare di Lodi Gianluigi Fiorani, confermato ieri per accantonamento, è stato nominato anche consigliere di Anton Veneta (Contrasto)

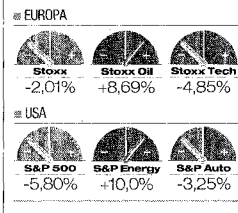
MILANO ■ La Banca Popolare di Lodi vince il primo round della partita con Abn Amro nella contesa su Anton Veneta. All'assemblea del 15 aprile scorso, quando, la lista dei 15 consiglieri proposti dalla Lodi è risultata vincente raccogliendo i voti della cordata italiana che è uscita allo scoperto con quasi il 50% delle azioni. Dal nuovo consiglio restano fuori i rappresentanti degli olandesi e l'ex amministratore delegato Piero Montani. Alla presidenza confermato Tommaso Carbone, l'amministratore delegato di Bnl Gianluigi Fiorani diventa consigliere con deleghe operative. Abn Amro contesta l'esito dell'assemblea e attende il giudizio Consob sull'ipotesi di concerto.

IL PRIMO QUADRIMESTRE

Le Borse cercano il rilancio

Migliori e peggiori

Performance % indici gennaio-aprile 2005



MILANO ■ Petrolio, rischio tassi e stagiazione. I listini mondiali archiviacono un primo quadrimestre alterno e cercano un difficile rilancio, ignorando per ora la crescita dei profitti aziendali, soprattutto nell'hi-tech. CARRER, OLIVIERI E RIOLFI A PAG. 19

DOMENICA



- ITALIA NOSTRA**
Umberto di Magna Grecia
di Salvatore Settis a pag. 29
- ARGENTINA PAGANA**
La leggenda del santo borseggiatore
di Laura Pariani a pag. 30
- PSICOLOGIA E MERCATO**
L'economista in laboratorio
di Matteo Motterlini e Massimo Piattelli Palmarini a pag. 35
- MONUMENTO ALL'OLOCAUSTO**
Una macchia nel cuore dell'Europa
di Mario Platano e Walter Ruhnke a pag. 42

Contratti statali, i sindacati contro il rinvio

ROMA ■ Domani il ministro Baccini dovrebbe convocare i sindacati per il contratto degli statali, scadranno in 16 mesi. I sindacati sono contrari a proroghe; in mancanza di passi avanti probabile la decisione di uno sciopero generale giovedì prossimo. SERVIZI A PAG. 11

Pronti a incentivare il salario variabile

DI MAURIZIO SACCONI*
Caro direttore, una riflessione sul lavoro e sull'impresa è ancor più necessaria nell'Italia odierna, così esposta alle nuove pulsioni della competizione globale, e fragile dal punto di vista della dotazione di capitale umano, così rigida rispetto ai doverosi cambiamenti organizzativi, così carica di abnormi costi di intermediazione. *sottosegretario a Lavoro e Politiche sociali. CONTINUA A PAG. 11

Un piano per portare il debito sotto il 100% del Pil entro il 2008

Italia Spa, ecco le cessioni

Allo studio dismissioni per 100 miliardi

DI ISABELLA BUFACCHI
ROMA ■ Caratterizzate da cessioni di crediti non fiscali e fondi di rotazione fino a un massimo di 31 miliardi di euro. Privatizzazioni per altri 18-30 miliardi. Nuove concessioni o addirittura vendite a privati di autostrade e porti turistici per incassare poco meno di 5 miliardi. Delle spoglie: 2-3 miliardi. Dismissioni di immobili termici, nuovi fondi pubblici e securities (potenzialmente per un massimo di 18 miliardi). E poi il grande punto interrogativo della valorizzazione dei beni degli enti territoriali, un'entrata potenziale che spazia tra i 13 e i 27 miliardi di euro ma ad alto rischio di conflitto politico (soprattutto se le Regioni decidono di non appoggiare l'iniziativa). Obiettivo: portare il debito sotto il 100% del Pil entro il 2008. Sono le tappe forzate previste dal "Piano delle privatizzazioni e valorizzazione patrimoniali 2005-2008" elaborato dal Património dello Stato spa, Kpmg, Pricewaterhouse Coopers e ora al vaglio del ministro Stancak. Le ipotesi dello studio prevedono, nel scenario più ottimistico, privatizzazioni nel quadriennio per 117,455 mld e un debito/Pil nel 2008 al 96,2 per cento. SERVIZI A PAG. 4

MICROCOSMI

I fantasmi operai nella città infinita

DI ALDO BONOMI
Nella città infinita, che va dall'arcipelago di Malpensa a quello di Orto di Scio, con Milano nella punta bassa del triangolo, 470mila imprese danno lavoro a più di un milione e mezzo di persone. Una moltitudine. In grado di soddisfare i nostalgia della mitica classe operaia e i cantori della flessibilità e dei nuovi lavori che avanzano. La prima va creata nei fabbrini delle filiere delle tante piccole e medie imprese, che si produce di tutto, ma nelle quali è spesso difficile tracciare una linea rossa tra padroncini e operai. CONTINUA A PAG. 12

Studi di settore, per i professionisti revisione «morbida»

L'appuntamento con gli studi di settore potrebbe riservare quest'anno una sorpresa gradita ai professionisti. Il programma di calcolo che determina i ricavi ai fini delle dichiarazioni sembra, infatti, avere un effetto "attenuato" sui conti (e quindi sul modello Unico) degli iscritti agli Albi. Questo, certo, è il responso delle prime simulazioni, condotte su poche situazioni-tipo. Ma la ten-

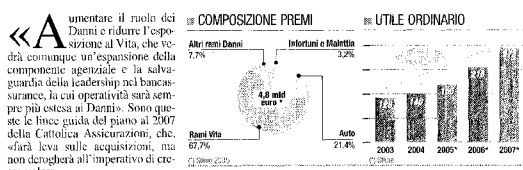
denza sembra definita. La spiegazione di questa "evoluzione" dovrebbe stare nel cambio strutturale che hanno subito gli studi di settore per i professionisti, dopo il confronto che si è svolto nei mesi scorsi. L'attenzione si è spostata da elementi (come l'anzianità o i beni strumentali) che determinavano incrementi quasi automatici a fattori, quali il numero e la tipolo-

gia delle prestazioni, che personalizzano i ricavi di una città di provincia dell'Italia profonda. Ma il recupero di fondi previsto dalla riforma caratterizzata i contribuenti più giovani negli anni scorsi. Il programma ha ancora un neo significativo: non tiene conto, se non in minima parte, della collocazione territoriale di uno studio professionale. Le prestazioni di Milano "valgono", dunque, come quelle di una città di provincia dell'Italia profonda. Ma il recupero di fondi previsto dalla riforma caratterizzata i contribuenti più giovani negli anni scorsi. Il programma ha ancora un neo significativo: non tiene conto, se non in minima parte, della collocazione territoriale di uno studio professionale. Le prestazioni

LETTERA ALL'INVESTITORE

Punta sui Danni il masterplan di Cattolica

- Nei target 2007 premi a 5,5 mld
- Il risultato tecnico punta al raddoppio
- L'utile ordinario salirà del 14%



Un piano a cui è abbinata l'apertura di 430 nuove agenzie, la creazione del polo milanese di agenti plurimarcati preferenziali e la messa a punto della macchina operativa, con annessa piattaforma in-

ESCLUSIVO ■ FAMIGLIA

Corsa delle utility dubbi sull'hi-tech

Doce investire nel prossimo futuro? Guardando i corsi azionari, da marzo anno hanno dato molte soddisfazioni e titoli legati alle utility e all'energia. In quest'ultimo settore l'attenzione si sta spostando sulle società di servizi e di estrazione. Mentre di gennaio a oggi sono rimasti indietro le telecom e l'hi-tech. Su quest'ultimo lo scetticismo sullo sviluppo frenò gli investimenti. Anche tra i corporate bond, in attesa del ritiro dei tassi, si dovrà operare una scelta in termini di comparto. In portafoglio, poi, attenzione al costo della liquidità e del continuo rinnovo dei titoli a breve che rischiano di rappresentare una scelta in perdita. A PAG. 23-24

Fresco dalla natura, puro come alle origini.

